

## Notai e commercialisti in biblioteca al servizio dei cittadini

Le Biblioteche civiche torinesi contano a Torino sedi, due punti di prestito e un giardino di lettura e prestito presso una struttura ottocentesca, il Mausoleo della Bela Rosin. La presenza nel tessuto sociale della città è completata da due biblioteche in istituti carcerari e quattro punti di servizio bibliotecario in ospedali o residenze sanitarie.

Con un patrimonio stimato in circa 1.800.000 unità e 2.270 periodici correnti, nel 2018 il sistema bibliotecario ha registrato 1.200.000 presenze e quasi 160.000 prestiti. A questi dati bisogna aggiungere 26.700 prestiti di ebook, oltre 530.000 consultazioni dell'edicola online; 55.000 ascolti di audiolibri in streaming, quasi 1.800.000 pagine consultate del sito web; 78.000 visualizzazioni del canale YouTube e circa 4.800.000 di pagine consultate del catalogo online.

Numeri importanti, che viaggiano in parallelo con il capitolo delle attività culturali: ormai da circa vent'anni le Biblioteche civiche propongono a Torino un nutrito programma d'iniziativa, dalle classiche presentazioni letterarie alle mostre, dai gruppi di lettura ai laboratori in lingua straniera, dalla formazione informatica alle attività per bambini e ragazzi, sempre con uno sguardo attento alle categorie dei cittadini più fragili, come gli anziani o gli stranieri. Nel 2018 sono stati oltre 127.000 i partecipanti alle attività.

Anche grazie alla continuità di questo lavoro, le Biblioteche civiche torinesi partecipano con i soggetti principali della città ad iniziative e progetti di ampio respiro per promuovere la lettura, come *Portici di carta*, *Leggermente*, *Passaggio a Nord-Ovest*, soprattutto *Torino che legge*, sul quale è nato il *Patto per la lettura* della città.

### Le consulenze professionali in biblioteca

In un contesto di questo tipo, le Biblioteche civiche torinesi condividono un principio generale ormai co-

stitutivo delle biblioteche pubbliche: l'informazione di comunità. Si tratta di un'opportunità in più per i cittadini, un servizio a loro disposizione per orientarsi tra le più svariate materie che riguardano il territorio di appartenenza e i problemi della vita quotidiana. Questo presupposto ha permesso di avviare a Torino un progetto innovativo, che da oltre un decennio porta nelle Biblioteche civiche competenze importanti, rigorosamente in collaborazione con i relativi ordini professionali. Grazie a un servizio capillare di consulenza gratuita, notai, avvocati, commercialisti, geometri, ingegneri e architetti offrono ai cittadini la loro esperienza in vicende rilevanti della vita di ognuno di noi.

I notai nel 2008 sono stati i primi a proporsi per questo servizio, dando informazioni sull'acquisto della casa, stipulazione di un mutuo, predisposizione del testamento e così via. I geometri si sono fatti avanti pochi mesi dopo, nel 2009, dando supporto su amministrazione di immobili, stime, progettazione, misurazioni, catasto, sicurezza ecc. A ruota sono arrivati gli altri ordini

professionali: dal 2011 i commercialisti rispondono su fisco, imprese, associazionismo, detrazioni, patrimoni, redditi. Gli avvocati aiutano a comprendere le situazioni dal punto di vista giuridico, individuano la strada più celere e meno dispendiosa per la tutela di un diritto, conoscono e illustrano i modi di accesso alla giustizia. Infine dal 2012 le ultime due professioni: gli ingegneri intervengono in tema di ingegneria energetica, acustica, ambientale, strutturale, impianti, sicurezza, informatica, telecomunicazioni ed edilizia in generale. Gli architetti si occupano di edilizia sostenibile, urbanistica, antincendio, certificazioni energetiche, sicurezza, impianti, catasto, consulenze tecniche in tribunale, allestimenti e arredamenti ecc. Ogni giornata di appuntamenti prevede complessivamente tre ore dedicate, nello specifico sono a disposizione venti minuti per ogni incontro individuale. Le iscrizioni, distribuite su gran parte delle sedi del Sistema bibliotecario urbano, vengono accettate fino a esaurimento dei posti liberi. Per la gestione generale del servizio, le Biblioteche civiche torinesi si avvalgono di una piattaforma informatica messa a disposizione dall'amministrazione comunale, denominata "Torino Facile". Gli utenti interessati possono autonomamente iscriversi online, in ogni caso il personale



è a disposizione – sia nelle sedi che telefonicamente – per inserire i dati relativi alle singole prenotazioni. Nei giorni precedenti l'appuntamento la lista degli iscritti viene inviata al relativo ordine professionale, compresi gli argomenti da affrontare, nell'eventualità che il singolo esperto ritenga opportuno raccogliere documentazione sui quesiti posti.

Ogni anno nelle Biblioteche civiche torinesi si registra un migliaio di appuntamenti. I cittadini comuni, soprattutto quelli più disorientati o che non possono permettersi costose consulenze presso gli studi professionali, hanno così la possibilità di avere una prima guida per risolvere i loro problemi. Si sentono accompagnati in percorsi spesso impervi e il personale delle biblioteche percepisce in modo trasparente la gratitudine nei confronti del servizio pubblico.

Negli anni passati numerose amministrazioni di altre città, intenzionate ad attivare il medesimo servizio, si sono rivolte a Torino per avere indicazioni di tipo organizzativo.

A partire dal 2018 il servizio viene offerto in via sperimentale anche ai detenuti del carcere di Torino, dove le Biblioteche civiche, come accennato, sono presenti con personale dedicato.

**PAOLO TOLU**

Biblioteche civiche torinesi  
paolo.tolu@comune.torino.it

**DOI: 10.3302/0392-8586-202004-035-1**